

## **2 – 10: “Si può fare: cellulari e raggi solari”**

### **Breve descrizione dell’ Intervento programmato**

#### **Razionale dell’Intervento:**

La telefonia cellulare è, ormai, da molti anni largamente diffusa e comunemente utilizzata da gran parte della popolazione del mondo industrializzato. L’incredibile successo commerciale dei telefoni mobili è stato accompagnato da preoccupazioni riguardo gli effetti negativi sulla salute della popolazione eventualmente associati al loro utilizzo.

Negli ultimi vent’anni sono stati realizzati molti studi finalizzati a valutare se i telefoni mobili comportino potenziali rischi per la salute. Anche se ulteriori approfondimenti sono ritenuti necessari, ad oggi classifica i telefoni cellulari come cancerogeni potenziali.

Sebbene le conoscenze scientifiche disponibili, sia di tipo dosimetrico sia epidemiologico, non indicano che i bambini siano più suscettibili degli adulti ad eventuali rischi per la salute da campi elettromagnetici a radiofrequenza, si segnala che non sono ancora disponibili osservazioni a distanze superiori ai 15 anni dall’inizio dell’uso e per esposizioni iniziate durante l’infanzia e l’adolescenza. In tale situazione non del tutto conclusiva sui possibili rischi per la salute, il Ministero della Salute raccomanda una serie di misure che il cittadino può decidere di adottare per la riduzione dell’esposizione, sua personale o dei propri familiari, ai campi elettromagnetici emessi dai telefoni cellulari.

In aggiunta, secondo i crescenti studi condotti in tutto il mondo sull’argomento, il fenomeno sociale della dipendenza dal cellulare, è un problema che colpisce principalmente i giovani. Come la televisione ed il computer in passato, oggi anche il telefonino rappresenta uno strumento tecnologico di crescente utilizzo e anche un oggetto verso il quale si può sviluppare una vera e propria forma di dipendenza; con la crescita del numero e dei modelli di cellulari, nonché dei servizi offerti attraverso il telefonino, si assiste infatti all’incremento di casi di quella che, in alcuni paesi, è già diventata una “malattia sociale” e che è stata definita “telefonino-dipendenza”.

In quest’ottica, la regione Marche ritiene di prioritaria importanza l’organizzazione di interventi di sensibilizzazione mirati alla promozione del corretto uso dei telefoni cellulari, rivolgendo una speciale attenzione ai bambini ed ai ragazzi, ovvero a quella parte della popolazione in fase di crescita, verso la quale si orientano i maggiori timori di possibili effetti avversi sulla salute e che si ritiene sia più sensibile e recettiva ad azioni educative.

Un altro aspetto che riguarda i giovani e i giovanissimi è quello legato all’esposizione eccessiva alle radiazioni ultraviolette (UV) che costituisce anch’esso un grave rischio per la salute essendo in grado di indurre molti processi patologici a carico sia della cute (eritemi, melanomi, carcinomi spinocellulari e basaliomi, nonché invecchiamento precoce del tessuto cutaneo), sia dell’occhio (fotocheratite, cataratta).

Il sole rappresenta la fonte naturale più significativa di esposizione agli UV, anche se negli ultimi anni sono andate grandemente aumentando sorgenti artificiali di radiazione ultravioletta, come le lampade abbronzanti. La IARC ha aggiornato nel 2009 la sua precedente classificazione, che vedeva la sola radiazione solare inclusa fra i cancerogeni per l’uomo (gruppo 1), includendo nel gruppo 1 anche le radiazioni UV A, B e C in quanto tali (cioè non solo in quanto componenti della radiazione solare), così come l’esposizione alle lampade e ai lettini solari per l’abbronzatura artificiale, che precedentemente erano considerati probabili cancerogeni per l’uomo (gruppo 2A).

I danni da esposizione agli UV sono documentati, anche se in misura incompleta o parziale, soltanto per le neoplasie cutanee correlate o correlabili con l’esposizione a queste radiazioni. Il

numero di individui che si ammala di melanoma cutaneo è purtroppo in crescita, anche se non si può escludere una componente legata a possibile sovra diagnosi.

Con l'intento di contribuire attivamente alla riduzione dei rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV e alle radiazioni elettromagnetiche e conseguentemente dei danni ad esse correlati, la regione Marche ritiene indispensabile migliorare la qualità delle informazioni attraverso la realizzazione di materiali di sensibilizzazione e contenuti tecnici adeguati destinati al target insegnanti/adulti anche al fine di poter inserire le corrette informazioni all'interno della programmazione scolastica ordinaria. La presente Linea d'Intervento infine contribuisce a produrre i contenuti, su questi specifici fattori di rischio, per la realizzazione omogenea dei CAN.

### **Obiettivo Centrale**

8.11 Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare.

8.12 Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi e i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione ai raggi UV.

### **Obiettivo/i Specifico/i**

Sensibilizzare la popolazione scolastica, personale insegnante e non e alunni, sul corretto uso della telefonia cellulare e sui rischi legati all'eccessiva esposizione ai raggi UV.

### **Attori e portatori di interesse:**

Gruppo tecnico regionale "Ambiente in Salute", Operatori Dipartimento Prevenzione, USR, Dirigenti Scolastici, Docenti e altro personale scolastico, Genitori.

### **Beneficiari**

Studenti e famiglie.

### **Fasi di Articolazione**

- Produzione da parte del gruppo tecnico regionale del Programma "Ambiente in Salute" di materiale scientifico da divulgare nell'ambiente scolastico.
- Diffusione del materiale scientifico negli istituti scolastici della regione Marche.

### **Criticità**

Sensibilizzare le generazioni adolescenziali e preadolescenziali sui temi connessi alle radiazioni solari ed elettromagnetiche può essere difficoltoso poiché i rischi legati a raggi UV e cellulari sono scarsamente percepiti dalla popolazione in generale e dalle fasce più giovani in particolare. Inoltre l'uso del telefono cellulare è attualmente diventato parte integrante della routine di giovani e giovanissimi, pertanto limitarne l'uso sembra di per sé difficile dal momento che, a torto o a ragione, viene utilizzato solo in minima parte per telefonare e in larga misura per chattare, ascoltare musica o viaggiare in internet. Più ragionevole potrebbe essere informare ed educare i ragazzi a non esporsi alle radiazioni elettromagnetiche quando non strettamente necessario, ad esempio spegnendo il cellulare la notte o inattivando il wifi quando non occorre. Proprio per la forte presenza di telefoni cellulari tra gli alunni è fondamentale che la proposta di diffondere questa linea di intervento negli istituti scolastici trovi un ampio consenso ma non tutti i Dirigenti scolastici potrebbero essere sensibili verso questi temi e voler attivare percorsi di formazione specifici miranti ad implementare le conoscenze degli alunni sui rischi connessi all'esposizione ai raggi UV e al cattivo utilizzo dei cellulari. A tale proposito la diffusione delle informazioni potrà essere facilitata in quanto inserita nell'azione più complessiva del Programma Scuola & Salute che mira a realizzare la rete delle Scuole che Promuovono Salute.

## **Indicatori:**

### **Indicatore di Obiettivo Centrale:**

8.11.1 interventi di promozione del corretto uso dei telefoni cellulari con particolare attenzione al target di età pediatrica

8.12.1 interventi informativi alla popolazione, in particolare a giovani e giovanissimi, sui rischi legati ai rischi legati ad eccessiva esposizione ad UV.

Valore Baseline regionale: non rilevato.

Standard di riferimento regionale: Evidenza documentata della produzione e diffusione di materiale scientifico sui rischi connessi ai raggi UV e allo scorretto uso dei telefoni cellulari in almeno 25 istituti scolastici.

### **Indicatore di Obiettivo Specifico: Indicatore/i di processo**

- Definizione: Produzione di materiale informativo sul corretto uso della telefonia cellulare e sui rischi legati all'eccessiva esposizione ai raggi UV.
- Fonte: Regione Marche.
- Tipologia: indicatore qualitativo
- Baseline: non rilevato.

**Tabella linea di intervento 2 – 10: “si può fare: cellulari e raggi solari”**

Macroobiettivo	Obiettivo centrale	Indicatori degli obiettivi centrali e relativi valori regionali				Obiettivo specifico regionale	Indicatori di processo				
		Nome indicatore	Tipo (quantitativo o qualitativo)	Valore di baseline	Standard di riferimento (Variazione attesa)		Nome indicatore	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Sorveglianza/ Fonte
8. Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	8.11 Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare.	8.11.1 Interventi di promozione del corretto uso dei telefoni cellulari con particolare attenzione al target di età pediatrica	Qualitativo	Non rilevato	Interventi informativi realizzati sull'intero territorio regionale	Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi sul corretto uso della telefonia cellulare e sui rischi legati all'eccessiva esposizione ai raggi UV.	Produzione di materiale informativo sul corretto uso della telefonia cellulare e sui rischi legati all'eccessiva esposizione ai raggi UV	Diffusione del materiale scientifico	Attività informativa in almeno 25 istituti scolastici	Attività informativa in almeno 25 istituti scolastici	Regione Marche
	8.12 Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani e i giovanissimi e i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV.	8.12.1 Interventi informativi alla popolazione, in particolare ai giovani e giovanissimi, sui rischi legati all'eccessiva esposizione agli UV	Qualitativo	Non rilevato	Interventi informativi realizzati sull'intero territorio regionale						